|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Loghi unitari |  |

# Stato di agitazione dei Dirigenti scolastici: richiesta la procedura conciliativa

#### Il 9 marzo presidio di protesta davanti al MIUR.

**02/03/2016**

##### Contenuti Correlati

* [Incontro al MIUR sulla retribuzione dei dirigenti scolastici: il MEF insiste sui tagli](http://www.flcgil.it/scuola/dirigenti/incontro-al-miur-sulla-retribuzione-dei-dirigenti-scolastici-il-mef-insiste-sui-tagli.flc)
* [Dirigenti scolastici: proclamata la mobilitazione della categoria](http://www.flcgil.it/scuola/dirigenti/dirigenti-scolastici-proclamata-la-mobilitazione-della-categoria.flc)

Il 16 febbraio 2016 **FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS CONFSAL** hanno proclamato lo **stato di agitazione della categoria** per il taglio dei fondi contrattuali e della retribuzione dei dirigenti scolastici e hanno richiesto un **incontro urgente** al MIUR.

In assenza di risposte **FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS CONFSAL**, hanno avviato la [**procedura di conciliazione**](http://www.flcgil.it/scuola/dirigenti/stato-di-agitazione-dei-dirigenti-scolastici-richiesta-la-procedura-conciliativa.flc#conciliazione)**.**

I diritti dei dirigenti scolastici debbono essere rispettati:

* debbono ricevere la retribuzione da dirigente e non da docente i neo assunti nell’a.s.2015/16;
* debbono essere integralmente pagate le retribuzioni di posizione ai dirigenti assunti negli ultimi quattro anni;
* debbono essere pagate le retribuzioni di risultato di tutti i dirigenti degli ultimi tre anni;
* debbono essere pagate le migliaia di reggenze effettuate dai dirigenti negli anni passati;
* si devono adeguare le retribuzioni ai dirigenti che hanno cambiato la fascia di complessità della scuola di servizio.

Vanno respinte le ingerenze del MEF sui contratti regionali 2011/12, 2012/13, 2013/14 e 2014/15 e la pretesa di decurtare il FUN 2015/16.

Deve essere ripristinato il diritto alla contrattazione e aperto un tavolo di confronto sulla valutazione dei dirigenti scolastici e sul suo rapporto con la retribuzione di risultato. Deve essere bandito al più presto il concorso per dirigenti scolastici.

**Davanti al MIUR il giorno 9 marzo 2016, dalle ore 11.00, si terrà un presidio dei dirigenti scolastici.**

La OO.SS. di Benevento saranno presenti al sit in del 9 marzo con una folta delegazione di dirigenti scolastici. Sarà importante essere numerosi per far sentire forte la protesta e rendere imperative le rivendicazioni. Gli interessati potranno contattare i rispettivi Segretari provinciali per le prenotazioni da effettuarsi entro il giorno 7 marzo p.v (partenza ore 6.30 da piazza Risorgimento.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **FLC CGIL** | **CISL Scuola** | **UIL Scuola** | **SNALS CONFSAL** |
| *V . Delli Veneri* | *E. Del Ninno* | *A. De Nigris* | *I. Rosa* |
| 3382020632 | 3392709164 | 34780699552 | 3894926900 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |

Prot. n. 130  
Roma, 2 marzo 2016

Al Capo di Gabinetto del Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca  
Ufficio Relazioni Sindacali

Al Capo di Gabinetto del Dipartimento della Funzione Pubblica  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ufficio Relazioni Sindacali

**Oggetto**: richiesta di esperimento della procedura di conciliazione a seguito dell’avvenuta proclamazione dello stato di agitazione dei Dirigenti Scolastici.

Le Organizzazioni sindacali FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal, in data 16 febbraio 2016, con nota prot. n. 97, hanno provveduto ai sensi dell’articolo 2, comma 2, della Legge n. 146 del 12.6.1990, come modificata dalla Legge n. 83/2000, a comunicare la proclamazione dello stato di agitazione dei Dirigenti Scolastici con contestuale richiesta di incontro urgente al quale il MIUR non ha dato alcun seguito.

Lo stato di agitazione era ed è motivato dalla tuttora mancata certificazione delle risorse contrattuali relative al FUN 2015/2016, dalla mancata ripartizione regionale delle stesse, dalla conseguente mancata apertura dei tavoli di Contrattazione Integrativa Regionale sulla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici per l’a.s. 2015/16 nonché per le decurtazioni stipendiali derivanti dall’interpretazione restrittiva del decreto-legge 78/2010, che permangono nonostante l’incremento del FUN disposto dal comma 86 dell’art. 1 della Legge 107/2015.

Si richiede, pertanto, l’esperimento della procedura conciliativa prevista dalla legge sopra citata, convocando l’apposito Organismo di conciliazione costituito con D.M. n. 127 del 20.4.2000.

Si rimane in attesa di urgente riscontro.

**FLC CGIL - CISL Scuola - UIL Scuola - SNALS Confsal**

**Dirigenti scolastici, la risposta di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Snals Confsal alle incredibili affermazioni dell’ANP**

**I sindacati scuola replicano alle affermazioni dell’Associazione nazionale dirigenti e alte Professionalità successive all’incontro al MIUR sulla valorizzazione professionale dei docenti.**

**26/02/2016**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Loghi unitari |  |

Sono di gravità inaudita le affermazioni contenute nel resoconto che sul sito dell’ANP viene fatto dopo l’[incontro al MIUR del 24 febbraio 2016](http://www.flcgil.it/scuola/incontro-al-miur-sul-bonus-docenti-la-flc-cgil-e-salario-accessorio-e-come-tale-va-contrattato.flc) sulla valorizzazione professionale dei docenti, il cosiddetto bonus.

Già il titolo del pezzo suona falso e offensivo quando descrive le posizioni assunte dagli altri sindacati come attacco ai dirigenti delle scuole. Ma è il testo, nel suo complesso, a offrire una lettura totalmente distorta del nostro pensiero e dello stesso andamento dell’incontro al MIUR.

È del resto molto significativo, e basterebbe da solo a spiegare le ragioni dell’astio che pervade il documento dalla prima all’ultima riga, il modo con cui l’ANP mostra di intendere la contrattazione, dalla quale i dirigenti finirebbero per rimanere “imbrigliati”. Quale idea di dirigente, di comunità scolastica, di relazioni sociali possa celarsi dietro espressioni del genere è facile intuirlo, e suscita qualche inquietudine. Per quanto ci riguarda, confronto, negoziato e contratti non servono a imbrigliare, ma segnano percorsi rivolti all’assunzione trasparente di decisioni e responsabilità condivise, nell’interesse del bene comune.

L’ANP evidentemente la pensa in modo diverso, rivendicando l’esercizio di un “potere discrezionale” che non ammetterebbe argini, forzando in tal senso anche la stessa legge 107/15.

L’affermazione secondo cui i sindacati di Comparto “non riconoscono il ruolo dei dirigenti delle scuole” prima ancora che gratuita, infondata e offensiva suona assolutamente ridicola se riferita a sindacati che da sempre organizzano e rappresentano la dirigenza scolastica, ricorrendo quando necessario a iniziative di mobilitazione come quelle in atto sul FUN, a fronte delle quali risalta al momento una certa inerzia dell’ANP. Così come appare per lo meno incauta l’enfasi con cui l’ANP sposa in toto una circolare emessa altrettanto incautamente, tanto da essere ritirata nel giro di 24 ore.

L’intelligenza e la saggezza dei dirigenti scolastici sono ben diverse e superiori rispetto a quelle espresse nel comunicato. Per fortuna la scuola italiana può far conto su tanti dirigenti che operano con un’autorevolezza rafforzata ogni giorno sul campo dalla loro capacità di costruire relazioni positive, fattore non secondario per la qualità e l’efficacia dell’azione formativa.

Nella convinzione che tutti i momenti di confronto siano quanto mai utili per favorire un’applicazione delle norme orientata a prevenire divisioni e conflitti, la nostra idea di dirigenza è da sempre distante dal principio dell’escludere ignorando (Don’t ask don’t tell, come suggerisce l’ANP) perché estraneo a ogni modello autenticamente educativo e a una leadership democratica.

I rischi di possibile contenzioso nascono proprio dalla presunzione con cui si vorrebbero interpretare a proprio uso e consumo norme di legge sulle quali, al di là di ogni legittima espressione di consenso o dissenso, si rivelano viceversa quanto mai utili e opportuni tutti i momenti di confronto che possano favorirne un’applicazione quanto più possibile orientata a prevenire divisioni e conflitti.

Va letta in questo senso, per esempio, la richiesta di veder rispettate le prerogative che norme vigenti (né più, né meno della legge 107/15) assegnano alla disciplina contrattuale per ciò che riguarda la retribuzione accessoria del personale. Si tratta peraltro della stessa richiesta che coerentemente viene fatta dalle OO.SS. anche per ciò che riguarda la retribuzione di risultato dei dirigenti scolastici che, altrimenti, nel quadro della prossima valutazione dei dirigenti, sarebbe rimessa alla assoluta discrezionalità dei direttori degli uffici scolastici regionali.

Perché le sedi di confronto producano esiti positivi e utili, è indispensabile che chi vi partecipa lo faccia in modo costruttivo e serio; chi vi coglie solo pretesti per alimentare assurde polemiche, non aiuta a risolvere i problemi, alimenta solo divisione e finisce per indebolire le stesse ragioni di coloro che dovrebbe rappresentare e tutelare.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| FLC CGIL *Domenico Pantaleo* | CISL Scuola *Maddalena Gissi* | UIL Scuola *Giuseppe Turi* | SNALS Confsal *Marco Paolo Nigi* |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| I responsabili nazionali della dirigenza scolastica | | | |
| FLC CGIL *Gianni Carlini* | CISL Scuola *Mario Guglietti* | UIL Scuola *Rosa Cirillo* | SNALS Confsal *Pasquale Ragone* |